



ROTAZIONI ED ERBE INFESTANTI NEL REGNO UNITO

Circa 3,9 milioni di ettari di superficie nel Regno Unito sono utilizzati per i seminativi, dove si coltivano grano, orzo e altri cereali, colza, patate, barbabietola da zucchero e ortofrutta. Il seminativo nel Regno Unito è piuttosto efficiente, ma spesso utilizza metodi di produzione intensivi. Di conseguenza ci sono elevati costi ambientali associati all'agricoltura, come l'erosione del suolo, il declino della biodiversità e l'inquinamento. Nelle rotazioni intensive dei cereali, anche le erbe infestanti problematiche sono sempre più comuni, perché l'uso ripetuto di erbicidi porta allo sviluppo di resistenze e la produzione continuativa di cereali consente alle malerbe più competitive di proliferare.

LO SAPEVI CHE...?

Una singola spiga di coda di volpe (*Alopecurus myosuroides*) può produrre oltre un centinaio di semi.

UN SISTEMA A SEMAFORO

Allo scopo di gestire il problema delle infestanti in modo più sostenibile, gli agricoltori stanno sviluppando nuovi sistemi di rotazione colturale in grado di conciliare la tutela dell'ambiente con la produzione agricola. Una nuova idea è il "sistema a semaforo", che bilancia le rotazioni per il controllo della coda di volpe (*Alopecurus myosuroides*), una malerba altamente infestante (Figure 1 e 2). Andrea Ward, un agricoltore del Lincolnshire, spiega: "dal punto di vista del sistema produttivo noi abbiamo cambiato molto nel corso degli ultimi 5 anni. La rotazione colturale è molto più flessibile ed è impostata in base alla pressione competitiva della coda di volpe. Nei campi "in rosso" (ovvero con una forte pressione di *Alopecurus*) coltiviamo colza e orzo primaverile, ciascuna per due anni. Nei campi "in giallo" (con un grado di infestazione più moderato) coltiviamo per 4 anni barbabietola da zucchero, seguita da frumento e orzo invernali. Nei campi "in verde" (con pressione molto bassa di *Alopecurus*) si avvicendano barbabietola da zucchero, orzo primaverile, colza e frumento invernale. I vantaggi di tale approccio sono chiari: "abbiamo campi liberi da malerbe che hanno rese molto elevate", dice Andrew, "il problema è che bisogna avere tutto sotto controllo!".

ULTERIORI RICERCHE

L'utilizzo di rotazioni colturali per il controllo delle malerbe richiede ulteriori ricerche al fine di verificare se questi effetti sono duraturi. Ad esempio, il ripetuto uso di colture primaverili tende a selezionare popolazioni di malerbe che germinano in primavera.



Figura 1 - Spighe di coda di volpe (*A. myosuroides*) in maturazione



Figura 2 - Coda di volpe in fioritura

CONTATTO

John Cussans
NIAB Specialista in malerbologia
john.cussans@niab.com
+44 (0) 7860 194853

